

L'ANNIVERSARIO

DA OGGI AL 2 LUGLIO, INGRESSO GRATUITOL'ESPOSIZIONE ALLA TRIENNALE
DA OGGI AL 2 LUGLIO A INGRESSO GRATUITO
E CON LA SUPERVISIONE DI MARCO BALICH**L'AD DIANA BRACCO****DIANA BRACCO:** «PUNTARE AI MEZZI DI CONTRASTO HA FATTO DI NOI LEADER MONDIALI DEL SETTORE»**L'OBIETTIVO**FAR CONOSCERE AL PUBBLICO
UNA DISCIPLINA MEDICA
CHE HA DATO GRANDI RISULTATI

di LUCA ZORLONI

-MILANO-

CORREVA l'anno 1895. Il fisico tedesco Wilhelm Röntgen scopriva i raggi X. Una tecnologia capace di fotografare la materia.

Lo scienziato aveva compreso l'impatto che la sua scoperta avrebbe potuto avere, ma decise di non dividerla con altri.

Toccò al colonnello Giuseppe Alvaro, l'anno successivo, applicare per la prima volta i raggi X alla medicina, svolgendo la radiografia di due soldati colpiti da proiettili durante la guerra tra l'Italia e l'Abissinia.

Quello che in gergo tecnico si chiama imaging, ossia la diagnostica mediante l'osservazione approfondita del corpo umano, oggi è un elemento fondamentale della medicina moderna. Ed è a questa tecnica, che ha fatto la fortuna dell'azienda, che Bracco ha deciso di dedicare una mostra in occasione del suo novantesimo compleanno.

«**THE BEAUTY of imaging**», al museo della Triennale di Milano

fino al 2 luglio. È un elogio della scienza e della tecnica, del connubio delle tecnologie nucleari che hanno permesso di osservare sempre più nitidamente i segreti del corpo umano. E di visualizzarli in rappresentazioni che all'occhio di un profano potrebbero sembrare quadri astratti. Macchie di colore fluo dalle forme in distinte. Si racconta che Francis Bacon, il genio dell'arte contemporanea, tenesse un testo di radiologia nel suo studio: «Positioning in radiology».

«**L'OBIETTIVO** che ci siamo posti è far conoscere al gran pubblico

Bracco, 90 anni in mostra

Tributo a scienza, tecnologia e ai pionieri della medicina

I raggi X, le analisi nucleari. Viaggio alla Triennale

PASSI NELLA STORIA
Dall'elogio della scienza e della tecnologia emerge un dato di fatto: una procedura a raggi X su tre nel mondo è eseguita con prodotti Bracco

L'ARTISTA
Francis Bacon teneva nel suo studio un testo di radiologia

co una disciplina medica ancora poco nota, che però ha un'importanza straordinaria per la vita delle persone in tutto il mondo – le parole di Diana Bracco, presidente e amministratore delegato del Gruppo Bracco -. Per raggiungerlo abbiamo scelto di usare il linguaggio dell'arte e della divulgazione scientifica comprensibile anche ai più giovani». Attraverso tre rappresen-

tazioni artistiche del corpo umano radiografato, di cui una ispirata alle silhouette dei Bronzi di Riace, la mostra introduce alla storia dell'imaging e quattro tabelloni interattivi su altrettante tecniche adoperate: i raggi X/Tac, risonanza magnetica, ultrasuoni, medicina nucleare.

«**IN QUESTA** vicenda appassionante ci sono anche delle vere eroine come Marie Curie, straordinaria figura di donna e scienziata che mi ha sempre affascinato, e i cui studi sono stati determinanti per l'avvio della medicina nucleare. Puntare con lungimiranza sui mezzi di contrasto ha fatto di noi un

LA SCIENZIATA
L'esposizione è anche un tributo a Marie Curie e alle sue intuizioni

leader globale in un comparto delle scienze della vita tecnologicamente avanzatissimo - ha aggiunto l'ad -. Ormai una procedura a raggi X su tre nel mondo è fatta con prodotti Bracco. *The Beauty of Imaging alla Triennale di Milano da oggi sino al 2 luglio Dalle ore 10.30 alle 20.30 ingresso gratuito, lunedì chiuso*

Il fisico tedesco Wilhelm Röntgen

Nel 1895
lo scienziato
scoprì
l'esistenza
dei raggi X
Così piccoli
da non poter essere
percepiti
dall'occhio umano
eppure capaci
di penetrare
i tessuti



Il colonnello Giuseppe Alvaro

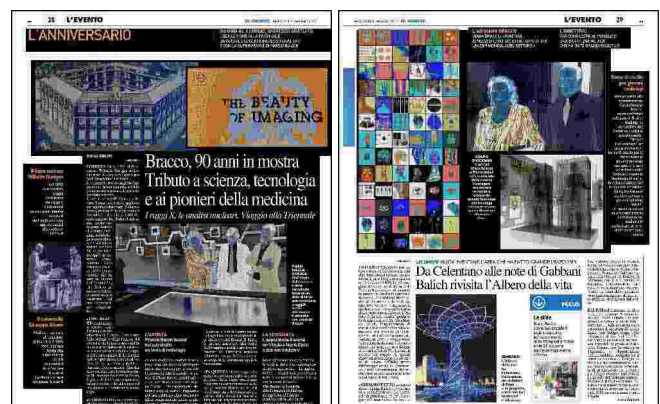
Medico in servizio
all'ospedale
di Napoli nel 1896
fece la prima
fotografia
a due soldati
colpiti
da proiettili
in un'azione
di guerra
La Medicina fece
un passo in avanti

Borse di studio per giovani radiologi

Intervenendo alla
presentazione,
Fulvio Renoldi
Bracco,
amministratore
delegato di **Bracco**
Imaging, ha
annunciato due
iniziative rivolte ai
giovani medici.

"**Bracco**
Fellowships", un
programma di 90
borse di studio per la
formazione di
giovani radiologi
europei, che sarà
coordinato dalla
Scuola Europea di
Radiologia (Esor) e,
in collaborazione con
la Società scientifica
Sirm, tre borse di
studio riservate a
giovani radiologi
italiani.

Un'opportunità dal
valore complessivo
di 75 mila euro,
dedicate in
particolare al tema
della salute delle
donne





COLPO D'OCCHIO
In alto l'ad
Diana Bracco
e **Marco Balich**
A fianco una sala
della mostra
Immagine
che mostra
in maniera
eloquente
quanto la scienza
che investiga
sul corpo umano
possa diventare
elemento
d'arte

